

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non decaduti si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI - N. 22

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore!
Quae vicit mundum, vincat et ipsa, modo
Petrus Archiep. Utinens

Venerdì 28 Gennaio 1910

Il campo principale del nostro lavoro

Modeste, silenziose ma promettenti ed animate da sincero entusiasmo sorgono qua e là nel nostro Friuli nuove istituzioni che si prefiggono il nobile compito di promuovere colla sana coltura il benessere morale e materiale del popolo.

Questo consolante risveglio viene alimentato e fecondato dal programma democratico cristiano inesorabilmente fecondo nelle pratiche applicazioni. Ma quale il genere di associazione che dobbiamo prescegliere? Ogni forma di attività quando si ispira a sani principii, quando risponde ad un bisogno vero e sentito dell'ambiente in cui si svolge, è degna del massimo encomio e di tutto il nostro plauso.

Cacciava con violenza la monaca, il medico, tutti, dicendo che sua madre era guarita. Una notte voleva uccidere la madre e percosse parecchi inquilini. Fu dovuto trasportare al manicomio mentre la madre spirava. La sorella del tenente, durante i funerali, impazzì anch'essa.

giorno lo straniero mentre passeggiava tranquillamente, di nulla sospettando, lungo la via Manzoni, venne tratto in arresto.

Roma, 27.

Tragica famiglia. — Il tenente del terzo genio specialisti, sig. Carlo Pacinotti abitante in Roma in via Germanico insieme alla madre signora Alessandrina di 54 anni vedova da molto tempo e alla sorella Caterina, dopo una caduta da cavallo era rimasto privo d'un occhio e nervosissimo. In seguito s'ammalò di polmonite la mamma cagionando forti crisi nervose nei due figli. Giunta in agonia il tenente diede manifesti segni di squilibrio mentale.

Cacciava con violenza la monaca, il medico, tutti, dicendo che sua madre era guarita. Una notte voleva uccidere la madre e percosse parecchi inquilini. Fu dovuto trasportare al manicomio mentre la madre spirava. La sorella del tenente, durante i funerali, impazzì anch'essa.

LA GIORNATA POLITICA

ROMA, 27.

Il Consiglio dei ministri tenutosi oggi si sarebbe occupato, secondo il comunicato ufficiale, solo della firma di alcuni decreti.

Il nuovo Ss. alle Poste, on. Maury, prese stamane possesso del suo ufficio; ieri sera giurò a Palazzo Braschi.

Grandi dubbi vi sono oggi intorno alla chiusura della sessione; si dice da alcuni con insistenza che essa non venne e non verrà deliberata.

La infornata dei 33 nuovi senatori ha lasciato malcontente molte bramoso canne anticlericali che con l'entrata di Roberto Ardigò e di Antonio Maffi speravano saziare le loro voglie.

DOPO LA CIRCOLARE MINISTERIALE UN QUESTIONARIO SUI SEMINARI

Roma, 27. — In seguito alla circolare del Guardasigilli sui Seminari, i Procuratori del Re hanno, per mezzo della Questura, formulato un questionario che riguarda l'importanza del Seminario, le sue rendite, gli effetti del concentramento secondo le disposizioni Pontificie, le disposizioni date per quanto riguarda i posti gratuiti spettanti alla Corona.

Gravissimo disastro ferroviario a Campobasso.

Campobasso, 27. — Ieri sera alle 18.30 al chilometro 93.536, fra le stazioni di Vastegirardi e Carovilli, il treno n. 1783 per il franchamento del terreno, ha deviato e le due ultime vetture di terza classe si sono rovesciate nel sottostante vallone.

Vi sono quattro morti: due ferroviari, un carabinieri ed un giovanotto non ancora identificato e dieci feriti, tutti leggermente.

Ancora intorno alla partecipazione dei cattolici all'Ufficio del Lavoro

L'on. Mario Abbiate di Vercelli interrogato intorno alla composizione del Consiglio del lavoro relativamente al riconoscimento dei diritti di rappresentanza delle associazioni cattoliche, ha detto:

«Il prof. Benassi è uno studioso di valore che recherà nel nostro Consiglio un degno contributo di dottrina e di scienza; e però nessuno deve essere malcontento della sua nomina. Dirò di più: io che mi sono opposto e mi oppongo e mi opporrò all'ammissione di rappresentanze confessionali o politiche nel Consiglio del lavoro, sono lieto che non manchi in esso la voce di un cattolico, il quale vi è entrato non già per convinzione politica, ma come rappresentante legittimo dei desiderati di organizzazioni economiche senza distinzione di fede politica o religiosa.»

Non crede dunque che la nomina del prof. Benassi implichi il riconoscimento di alcuna associazione cattolica?

Tutt'altro. A me pare che se una illazione si può trarre dalla nomina del prof. Benassi, essa è in opposizione alla rinnovata richiesta dei cattolici perchè quella nomina prova nel modo più evidente non essere vero che i cattolici sono esclusi dal Consiglio Superiore del lavoro, e non essere punto necessario, anche prescindendo da considerazioni di principio, che le organizzazioni cattoliche abbiano una rappresentanza specifica in quel consesso, perchè ad esse il Consiglio del lavoro è aperto, come tutte le altre organizzazioni economiche senza preferenza e senza esclusioni, le une e le altre parimenti settarie. Il Consiglio del lavoro è un corpo consultivo tecnico al quale la legge affida lo studio delle questioni relative al lavoro nazionale e appunto perchè è un corpo tecnico e non politico, per non snaturarsi, deve mantenersi estraneo ad ogni influenza di carattere politico.»

Il Corriere d'Italia commentando questa dichiarazione dell'on. Abbiate, scrive: «La questione, nonostante le affermazioni dell'on. Abbiate ci sembra vada posta invece diversamente. Per ciò che riguarda

le rappresentanze operaie nella relazione dei signori Abbiate, Cabrini e Saldini, a differenza di quanto si fece nel 1908 per le associazioni agrarie, si sostiene il principio ingiusto della esclusività a danno delle associazioni cattoliche e a tutto vantaggio dei socialisti. La più elementare giustizia come il più elementare principio di libertà richiedono che si faccia oggi altrimenti. Siamo d'accordo anche noi nell'ammettere il principio che la questione deve essere posta in un campo tecnico, economico e professionale; ma appunto per restare in questo campo occorre rispecchiare il corpo elettivo e la realtà economica, tecnica e professionale.»

A che serve l'Unione Popolare?

L'Unione Popolare è proprio necessaria?

Carissimi, vi domando solo se avanzandosi numerosi e potenti nemici ad invadere le nostre terre, non sia necessario per parte nostra unire tutte le forze attive e star pronti alla battaglia, alla resistenza... a costo di denaro, di salute, di sacrifici gravissimi, del sangue anche della nostra più sana e balda gioventù. Ebbene, sappiate e credetelo a chi vede le cose con assoluta certezza: i nemici della società e della civiltà cristiana ci sono; lavorano, reclinano soci in alto e in basso, nelle scuole e fra le officine, nelle botteghe e nei campi; si avanzano ogni giorno ingrossandosi; sono penetrati già nelle nostre terre, nei consigli, nei parlamenti italiani, in ogni parte della società; e non si contentano dell'ottenuto, ma vogliono tutto per distruggere tutto e riedificare per il regno di satana sopra le rovine del cristianesimo. Tutto ciò è di una certezza indiscutibile, e solo i ciechi o addormentati non se ne accorgono. L'avanzamento poi di questi nemici è continuo e a marcia forzata. In 53 anni (1873-1906) quella Francia che, per voto di Parlamento, si era consecrata al Cuore di Gesù colla Basilica di Montmartre, ruppe i concordati colla S. Sede, cacciò le Congregazioni religiose in esilio, e rubò al Clero e al popolo i loro beni per impinguarne i rivoluzionari e i più grandi nemici di Dio e della patria. Si sa che nella caduta si acquista tanto maggiore velocità quanto più si giunge vicini al fondo dell'abisso... e in Italia da più anni si decade... e quasi tutti voi dovrete forse vedere avverato qui, nel bel paese, ciò che si piange dai nostri fratelli d'oltre Alpi, per non aver in tempo creduto al pericolo ed obbedito a chi lo additò gridando loro: «Unione e azione».

Gli errori altrui ci siano di guida alla nostra salvezza. Ogni Italiano vero, ogni cattolico sincero si risvegli, si unisca ai combattenti, formi l'esercito di riserva nell'Unione Popolare, si temperi al fuoco degli ideali purissimi e santi della medesima e operi e influisca e guadagni altri disposti a combattere. A tempo sapremo respingerlo, salvare la croce e il trono, le anime e la proprietà minacciate: avremo vinto per aver obbedito.

Sua Eccellenza il Vescovo di Mondovì.

Un plauso sincero merita l'Unione Popolare per la popolarità, la chiarezza, la bellezza dei suoi foglietti volanti. E questo plauso lo può dare il Friuli, più autorevolmente che qualsiasi altra regione, avendo un dialetto che si scosta assai dalla lingua italiana.

A nostro giudizio questi appunti sono infondati, e con quanti abbiamo potuto parlare, abbiamo il piacere di udire gli elogi più sinceri e incondizionati ai foglietti. E registriamo questo giudizio dei friulani a conforto degli amici dell'Unione Popolare.

INTERMEZZI

Fischiate

Povera Cometa! Te l'hanno fischiate. Meritava veramente essere trattata col fischio — la povera Cometa? Del male, al postutto, non ce n'aveva fatto; ameneché non siamo superstiziosi e vogliamo addossare alla sua coda le inondazioni ed i terremoti che han deliziata questa piccola porzione del mondo; nè — di mali — ce ne promette, come quella sua sorella, chiamata d'Alley, che minaccia di dar di cozzo colla sua coda in questa piccola «aiuola» il 18 Maggio p. v. Eppure l'hanno fischiate, a Torino, la Cometa. Hanno fischiate alla cometa, come si fischia a teatro. Con questa differenza che a Teatro si dice: — Se volete fischiare andate in piazza. Ed i Torinesi erano precisamente in Piazza d'Armi. Resta vedere qual relazione abbia il Teatro con una stella Cometa. E la relazione c'è e quale! Spettacolo il teatro com'è spettacolo la Cometa. E si fischia in Teatro lo spettacolo che non piace, che annoia, che disgusta; e la Signora Cometa quella sera tediava il «pubblico» col non decidersi

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

26 gennaio.

Furto di berette. - L'arresto dei colpevoli.

L'altro giorno la signora Teresa Arcani-Lunazzi che tiene negozio di cappelleria in via Mazzini, ebbe la sgradita sorpresa di riscontrare che ad una cassa chiusa a chiave piena di cappelli e berette assortite, che aveva provvisoriamente depositata nel cortile della sua abitazione, era stata scassinata la serratura e trafugate tutte le berette che vi erano rinchiuso, una sessantina circa. Denunciata la cosa all'autorità, il salerte nostro Delegato di P. S. dopo accurate indagini poté assodare quali fossero i colpevoli e questa sera trasse in arresto i giovani Querini Francesco fu Francesco, Ciodoli Angelino fu Giuseppe e la matriga del primo quale complice. Da una perquisizione praticata in casa del Querini vennero trovate nascoste in un pagliericcio alcune delle berette rubate; questo convinse l'autorità a mantenere l'arresto ed i tre colpevoli furono passati a queste carceri giudiziarie in attesa del processo.

Questa corrispondenza ci giunse solo ieri sera! Ed è datata dal 26!

Buia

27 gennaio.

Provideant!

Mentre in questi giorni ha nevicato, la Autorità Municipale ben poco si occupò del far sgomberare le nevi dalle strade principali.

Si può dirlo francamente che lo sgombrare fatto solo in certe vie. Per esempio: Ursinins Grande non appartiene forse al Comune di Buia? E la strada di Braida che allaccia la Borgata d'Ursinins Grande con Ursinins Piccolo? E la strada principale che da Buia conduce a Colloredo-Udine, e che è transitata dalle R. Poste di Mels, appartiene forse fino sul ponte Fosfolat, al comune di Buia? Perchè si fece lo sgombrare solo fino sul sopraindicato ponte? Il gruppo dei fabbricati appena oltrepassato il Ponte, con oltre un centinaio e mezzo di abitanti, non pagano forse le tasse al Comune di Buia? Dove sono le varie centinaia di lire di cui il Comune dispone annualmente per il suddetto lavoro? Un articolo del regolamento per gli stradini locali comunali dice che al tempo di dover sgombrare le strade dalle nevi o da altro inconveniente, il Comune si obbliga a dare loro in aiuto quel numero di persone che sarà necessario allo sgombero, a spese del Comune.

Ma perchè non si manda questa gente dappertutto dove sono strade che appartengono e che sono sotto la cura del Comune? Di chi la causa? O del Comune che non si interessa; o degli stradini che dirigono la gente che la conducono solo dove pare loro.

Perchè l'autorità Comunale non si interessa un poco di più dell'andamento delle cose pubbliche, specialmente delle strade? La popolazione commenta acutamente, massime in questi giorni; ed ha ragione.

Vandalismo.

Solo ieri sera potei sapere che ignoti mascalzoni la notte di sabato ruppero i vetri delle finestre al R.mo Cappellano di Avilla don Francesco Luccardi. E' da augurarsi che il gesto vandalico non si ripeta e che l'Autorità voglia attivare ricerche per colpire i responsabili.

Meretto di Tomba

26 gennaio.

Funzione funebre.

Oggi nella Chiesa parrocchiale di questo paese ebbero luogo solenni esequie in suffragio del defunto parroco di Cussignacco. Nato a Tomba il venerando sacerdote, ebbe sempre un grande amore pel suo paese, e lo dimostrò colla beneficenza che vi sparse. Eresse la Sacrestia, restaurò e decorò la Chiesa, la fornì di opere artistiche, fondò il beneficio per la Cappellania, ed un alunno in Seminario ecc. Ultimamente si ricordò anche dei poveri di S. Marco e di Savalons disponendo che venisse fatta loro una elargizione in denaro.

Il popolo della parrocchia, dispiaciuto per la perdita di sì grande benefattore, accorse numeroso e commosso alla sacra funzione, a soddisfare al suo dovere di

per sfogare il cornucio dell'animo; press'a poco come i cani abbaiano alla luna: i cani alla luna che appare; gli uomini alla cometa che non appare. Perchè manifestare una emozione dell'animo, senza lo scopo di essere uditi da chi è causa di questa emozione, o da chi questa causa potrebbe rimuovere — è semplicemente animalesco. Fatto nuovo quello di fischiare una stella; frutto d'una educazione nuova. Non dimentichiamolo: l'on. Morgari, l'educatore dei fischiettori, è di Torino.

gratitudine pregando pace all'anima dell'amato estinto.

Il Rev. parroco dopo la Messa in terzo servita dai cappellani di S. Marco e Tomba, disse brevi e calde parole elogiando le beneficenze del defunto, invitando il popolo ad erigere un ricordo marmoreo all'uomo che già nelle opere sue lasciò di sé imperitura memoria.

S. Vito al Tagliamento

27 gennaio.

Grosso sequestro.

Quest'oggi i carabinieri hanno proceduto al sequestro di tutto il vino circa 200 Ett. e di una forte quantità d'acquavita della fattoria dei co. Colloredo di Prodolone, essendosi azzardato il fattore a vendere a piccole porzioni il liquido spiritoso sottoposto al dazio.

Conferenza. — Lunedì 31 corr. alle ore 8 pom. il M. R. Prof. Don Lodovico Giacomuzzi del seminario di Portogruaro, terrà una conferenza al teatro sociale, che ha per titolo: «Diavolo e Diavolerie». L'incasso è devoluto alla Congregazione di Carità.

Pozzuolo

26 gennaio.

La visita del veterinario governativo.

Il dott. Ristori veterinario governativo ha fatto una ispezione a Terezzano uno dei centri maggiormente colpiti dall'affa.

Il dott. Ristori trovò encomiabile la pronta azione esplicata dal Consiglio Sanitario provinciale.

Pasian Schiavonesco

27 gennaio.

Esami elettorali. — Ieri ebbero luogo gli esami degli aspiranti all'iscrizione nelle liste elettorali.

Su 51 esaminati ne vennero promossi 36.

Castions di Strada

25 gennaio.

Sui lavori della Chiesa.

A quanto scrive il sig. Michele Gortani da Tolmezzo al direttore della Patria del Friuli nel N. 23 in data 23 corr. trovo di poter rispondere con sicurezza e cognizione di causa quanto appresso.

I. Già fin dal 1905, prima dell'inizio dei lavori, la Commissione Diocesana d'arte saora diede parere favorevole, aggiuntovi il visto della Rev.ma Curia.

II. Il progetto di riforma, approvato pienamente dal Genio Civile di Udine ebbe la definitiva approvazione del Ministero, il cui dispaccio fra altro dice: autorizza la esecuzione delle opere necessarie per rendere più armonico quel tempio, ecc.

III. Tutti i Parroci e Sacerdoti dei dintorni, tutti i Sacerdoti che hanno visitato la Chiesa plaudono ai lavori fatti e da farsi. Più volte ebbero da loro sprone ed incoraggiamento. Parlando di secolari, tutti gli artisti di qualunque sorta si meravigliano delle difficoltà che si fanno al proseguimento dei lavori e nessuno ch'io mi sappia o ricordi si mostrò avverso.

IV. Mi sia permesso d'interloquire, benchè non in veste d'ingegnere. Ma già non è l'abito che fa il monaco, come non è la patente che fa lo scienziato. Da quanto appresi sui manuali d'architettura, da persone tecniche, e dalla mia personale osservazione ed esperienza risulta: che una chiesa con pianta a croce latina e ad una sola navata, com'è quella di Castion, non domanda affatto colonne: che continuando per restauri o ampliamenti il medesimo sistema di archi e di ornati non si offende in nulla lo stile.

La Chiesa di Castion è di stile romanico detto anche stile ad archi rotondi. Gli archi delle cappelle sporgenti a formare le braccia della Croce hanno una corda o luce di circa 10 metri. In prospetto, demolito l'arco inferiore pericolante di metri 7 di corda pari a quello del coro, fu aperto il nuovo arco superiore la cui corda misura 12 metri, quant'è la larghezza della Chiesa. Se sono armonici gli archi delle cappelle di 10 metri, perchè non sarà armonico un arco di 12 a piena montata? La differenza è solo nella maggior apertura: una «plus et minus non mutant speciem». Se si fosse costruito un arco gotico, arabesco, etrusco, pelasgico, primordiale oh allora si che si

I fatti del giorno

Milano, 27.

Il ladro d'un milione. — Dal Cairo era scomparso il banchiere Nagger Vita, di Kuleh, il quale si era appropriato di un milione con falsi commessi in scritture pubbliche e private. Il console l'aveva colpito di mandato di cattura. Oggi a mezzo-

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

potrebbe gridar la croce adosso! Il nuovo arco dunque è in perfetta armonia collo stile.

Ma di più è artistico, è trionfale. Artistico perché costruito con tutte le regole dell'arte; artistico perché figlio, e figlio ultimo, quindi il Beniamino, di quel papà dell'arte che è il cav. Vendrasco. Trionfale, perché segna la divisione fra il quadriregno e la parte nuova: trionfale perché ha trionfato su tutte le difficoltà materiali e morali: trionfale perché grandeggia dinanzi a chi lo guarda senza preconcetti: trionfale perché da quattro anni è là a dar la prova del fatto della sua ferrea resistenza.

E' un capolavoro d'arte e d'arte sacra: trovatevi in tutto il Friuli e per un bel giro all'intorno una Chiesa di campagna che abbia un simile arco maestro di più di 12 metri di corda. E' arco maestro che segna la via da percorrersi. Poiché quando la facciata e la parte vecchia della Chiesa fossero sollevati al livello della nuova, quando i vecchi finestroni fossero innalzati ed ingranditi come i nuovi, la Chiesa sarà veramente armonica, sparirà ogni differenza fra vecchio e nuovo così da parer fatta tutta d'un fiato, sarà un vero tempio, un Duomo.

Come dunque signor Michele, può lei asserire senza provare che l'armonia è guastata? Che hanno perduto le linee architettoniche della Chiesa? Come può avanzare l'opinione di ricostruir l'arco inferiore con l'era prima per ritornare all'armonia primitiva? No, e no. Non vede che così vorrebbe intimarci il duro sirach tedesco? La mitologia narra che Saturno rimangiava i suoi figli: ma noi non siamo disposti a rimangiare l'opera nostra. Lei vorrebbe farci tornare sui nostri passi, farci far la via del gambero, ma noi non ne siamo disposti, massime in questi tempi di progresso.

Del resto la ringrazio di avermi dato occasione di esporre lo stato delle cose. Amici come prima, potendo rimaner amici anche con diversa opinione.

Il Parroco.

A tutti i nostri amici e lettori raccomandiamo vivamente di informarsi con sollecitudine di ogni fatto che accada nei loro paesi: solo così il giornale vi piacerà.

Assicuratevi: è il miglior modo di aiutare la buona stampa.

Notizie Vaticane

ROMA, 27.

Il Papa riceve l'annunzio dell'assunzione di Re Alberto.

Stamane, cogli onori dovuti al loro grado il Papa ha ricevuto i componenti la Missione belga inviata da Re Alberto per comunicare al Pontefice la sua assunzione al trono del Belgio. Allo scalone erano a riceverla i bussolanti, e nella sala Clementina Mons. De Samper cameriere segreto partecipante, che ha introdotto la Missione nella sala del Trono.

Il capo della Missione presentò al Papa le credenziali, e pronunciò un breve discorso, a cui S. S. rispose. La missione si recò quindi a fare visita al Cardinale Segretario di Stato.

L'ambasciatore del Portogallo in agonia.

L'ambasciatore del Portogallo presso la S. Sede è oggi in *extremis*. Tuttavia la fibra robusta dell'eminentissimo diplomatico la scia prevedere ai medici che egli avrà ancora qualche giorno di vita.

Il pranzo offerto dal ministro belga.

Questa sera il ministro belga presso la Santa Sede ha dato un pranzo in onore della missione ricevuta stamane dal Santo Padre.

Vi sono intervenuti anche gli Em.mi Vantulsi Merry del Val, e Rinaldini, mons. Biselli, mons. Ganz de Samber ed i componenti la missione belga e vari personaggi tanto della diplomazia pontificia quanto della Corte pontificia.

La visita ad limina.

Il decreto per la visita ad limina è stato oggi pubblicato dalla Congregazione Concistoriale e stabilisce, per tutti i vescovi indistintamente che non sono soggetti alla giurisdizione di Propaganda, il termine fisso di un quinquennio, entro il quale la relazione dello stato della diocesi deve essere compiuta.

Tali quinquenni saranno fissi e comuni a tutte le diocesi di una determinata regione e cominceranno a decorrere dal primo gennaio 1911.

Nel primo anno dovranno essere trasmesse a Roma le relazioni delle diocesi d'Italia e delle isole adiacenti; nel secondo quelle di Spagna, Portogallo, Francia, Belgio, Olanda, Inghilterra, Scozia e Irlanda; nel terzo quelle d'Austria, Germania e del resto d'Europa; nel quarto quelle delle Americhe; nel quinto quelle d'Africa, Asia, Australia e delle altre regioni non soggette a Propaganda.

Il quinquennio si rinnoverà, rispettivamente per ciascuna diocesi, a cominciare dall'anno nel quale la relazione venne compiuta. Nello stesso anno nel quale questa è presentata alla Santa Sede i vescovi dovranno compiere la visita ad limina.

Per i vescovi non europei è permesso che essa sia compiuta soltanto ogni decennio.

Le elezioni politiche in Inghilterra.

Londra, 27. — Alle ore 1.45 sono eletti: 257 unionisti, 246 liberali, 40 del partito del lavoro e 72 nazionalisti. Gli unionisti guadagnano 119 seggi, i liberali 17 e il partito del lavoro uno.

Continuano i disastri in Francia

Il Papa e l'Arcivescovo di Parigi.

Parigi, 27. — Ieri ed oggi l'Arcivescovo di Parigi Mons. Amette si è recato a visitare i danneggiati dell'inondazione ad Alfortville ed Ivry, fatto segno ovunque a calorose accoglienze.

Roma, 27. — Persona che avvicina molto da presso il Santo Padre mi ha assicurato che Sua Santità è stato ed è assai addolorato per le notizie sempre più gravi che giungono dalla Francia in seguito alle recenti inondazioni. Più volte al giorno il Papa vuole essere informato dei particolari desolanti che man mano vengono a conoscenza del pubblico e tutte le volte Pio X ha parole di commozione che mostrano la grande affezione che Sua Santità porta ai suoi prediletti figli di Francia colpiti dalla sventura.

Parigi, 27. — Il Papa ha inviato un telegramma di condoglianze ad Amette, arcivescovo di Parigi, in occasione dei disastri della inondazione con una offerta di 30.000 lire per i primi soccorsi.

I muri della stazione d'Orsay cedono.

Il museo del Louvre in pericolo! L'acqua guadagna terreno con rapidità.

Parigi, 27. — L'Echo de Paris dice che la scorsa notte alle 12.15 i muri della stazione d'Orsay facenti riparo alla corrente dell'acqua superiore a quella delle vie circostanti crollarono. Un frotto imponente inondò tutto il quartiere cagionando un vero panico.

Gli operai lavoratori a fabbricare gli sbarramenti ebbero appena il tempo di fuggire sui marciapiedi. La via Lilla cedette e l'acqua uscendo a flutti copersi il marciapiedi stesso. Gli agenti si precipitarono sulle vie minacciate e suonarono a tutte le case per avvertire i portieri del pericolo. L'acqua saliva così rapidamente che fu impossibile camminare in mezzo alla corrente. Gli inquilini delle case appena vestiti si sporgono dalle finestre chiamando al soccorso. Gli sbarramenti stabiliti in via Solferino furono travolti.

All'ore due del mattino l'acqua guadagna terreno con rapidità spaventosa avanzandosi di 10 centimetri al minuto. Ora l'acqua cade in cascata nelle vie scendendo verso il boulevard Saint Germain che sarà presto inondato. Lo sbarramento fatto all'incrocio della Rue Lilla sta per cedere da un momento all'altro. L'acqua con tutta forza batte contro questa diga.

La Rue Bac sarà pure presto inondata. Parigi, 27. — Sul quai Louvre l'acqua è giunta a 40 centimetri al disotto del livello del parapetto. Gli operai sono occupati a rialzare il parapetto perché l'acqua non danneggi il Museo.

Gravi crolli e sprofondamenti.

Alle ore 8.45 la volta della ferrovia di Orleans è crollata presso il quai dei Grands-Augustins. In Saint Muor des Fos ses vi fu durante la notte un aumento da trantacinque a quaranta centimetri. Il boulevard di Bery è attualmente sott'acqua. Presso il ponte della ferrovia, alla altezza della stazione della Metropolitana di Bery un turbine assai pericoloso per la navigazione esiste dopo il crollo della volta della Metropolitana. Alla stazione di Lione uno sprofondamento è avvenuto di fronte al buffet. Nei dintorni della stazione sulle rive della Senna nel 13 circondario l'acqua si estende. La stazione di Ivry merci è completamente inondata, come pure la linea ferroviaria. Alcuni vagoni sono nell'acqua fino a quasi metà altezza.

La via Clichy è invasa dall'acqua e la prefettura ha inviato d'urgenza dei carri e delle prolunghe di artiglieria. Alle ore 9.50 il suolo di quai d'Austerlitz di fronte al dock si è sollevato sotto la pressione dell'acqua ed ha ceduto. Il collettore è scoppiato dalla parte di Billancourt. Gruppi di operai costruirono sbarramenti. Non vi è più a suo pericolo per il ponte dell'Alma. A Montereux la Senna è diminuita di 9 centimetri. Il servizio della navigazione comunica le notizie seguenti: Ponte di Austerlitz altezza metri 8.16, ponte La Tournelle metri 7.91, al ponte reale la scala di misurazione è scomparsa sott'acqua. Alla stazione di Lione si può accedere per terra passando dall'avenue Ledru-Rollin e Rue Lion. Al numero 43 di Rue Traversiere le volte sono crollate. Il quartiere di Percy è stato completamente inondato dall'acqua.

Previsioni sconfortanti sulla piena della Marna e della Senna.

Parigi, 27. — I sindaci di Perreux e di Bourg sur Marne annunziano che sono stati informati di un aumento rapido della Marna per questa notte ed essi hanno informato gli abitanti dei possibili pericoli. A Jouvillat la Senna aumenta rapidamente. Nel quartiere Forangis il servizio idrometrico telegrafico alle ore 11.50 di sera al prefetto di polizia che secondo notizie ricevute dalle stazioni vicine la piena della Marna decresce leggermente. A Chalifet la Marna si è invece rialzata. A Neau la Senna rimane stazionaria. A Parigi la Senna avrà domani circa metri 8.50, al ponte di Austerlitz metri 8.10, al ponte di Sournelles 9.10, al ponte di Rogel 8.10. Questi dati sono però da accogliersi con molte riserve perché la Senna non possiede nessun elemento di verifica. La piena raggiungeva alle 8 di sera i metri 7.83 al ponte di Austerlitz. La luce elettrica si è spenta improvvisamente alle 10.30 al teatro di Grenelle e la rappresentazione fu continuata senza incidenti per mezzo di candele.

Edifici invasi dalle acque.

Parigi, 27. — Il sottosuolo e gli edifici annessi dell'Hotel de la Ville (la caserma Lobouan) sono stati invasi dall'acqua. All'Hotel de la Ville l'acqua comincia a penetrare nei locali della stamperia Municipale. Si teme per la notte la invasione del sottosuolo in seguito ai progressi della acqua. Le suore di San Filippo di Rouen offrono di dar ricovero a 100 madri di famiglia che debbano allattare i loro bambini.

I locali scolastici di via La Cordaire sono stati sgombati come pure quelli di Via Empereur e Via Remille. Sul quai del Louvre l'acqua giunge a 40 centimetri al di sotto del livello del parapetto. Gli operai sono occupati a rialzare il parapetto perché l'acqua avanza nel sottosuolo del Louvre. Il sottosuolo dell'Hotel Continental è completamente inondato.

Alle ore 10.40 della sera le acque cominciarono ad invadere il quai di Austerlitz. Nella sera sono stati fatti sgombrare molti altri edifici sull'avenue de Versailles. La luce elettrica si è spenta a un'ora del mattino. Alla prefettura di polizia gli appartamenti degli uffici sono illuminati a gas, a lampade a petrolio e con candele.

Casarme, scuole e consenti a disposizione degli inondati.

Situazione sempre più minacciosa. Parigi, 27. — L'inondazione continua ad estendersi, interponendo la linea Metropolitana al N.º 3, e minacciando di passare al disopra dei parapetti del quai. Briand mette a disposizione dei danneggiati tutti gli immobili di Parigi, già appartenenti alle Congregazioni religiose. Se gli avvenimenti lo esigessero, il Governo metterebbe a disposizione dei danneggiati anche le caserme e le scuole. Briand ha dichiarato ai deputati della Senna che la situazione continua ad essere gravissima.

Si annuncia infatti un nuovo aumento di sessanta centimetri nell'alta Senna. Sono giunti altri 74 canotti di salvataggio provenienti da diversi posti e che saranno ripartiti nei punti più minacciati. Le infiltrazioni alle Rue della Senna invasero il tunnel sottostante per un centinaio di metri. Avvennero degli avallamenti in vari punti; a Place Saint Michel, Boulevard Palais Rue Saint Honoré e Rue Grenelle. Gli abitanti dei luoghi inondati si salvarono mediante barche. L'acqua è penetrata nella stamperia dell'Hotel Ville.

Si teme l'invasione del sottosuolo, ciò che arresterebbe l'illuminazione e il riscaldamento del palazzo. Il ricovero San Filippo ha offerto ospitalità a cento madri di famiglia lattanti. Parecchie scuole sono sgombrate.

Le cittadine di Javel e Grenelle allagate.

Parigi, 27. — Stanotte furono completamente evacuate anche le carceri della Conciergerie, dove l'acqua ha raggiunto già l'altezza di un metro e mezzo. Il cortile della Santa Cappella adiacente al palazzo di giustizia è tutto sommerso. Il Giardino delle Piantè è stamane completamente inondato. Tutti gli animali dovettero essere trasportati altrove e si provvide per salvare i ricchissimi musei che sono già bloccati dalla piena e che minacciano rovina.

Le cittadine di Javel e di Grenelle, che si trovano all'estremità sud della riva sinistra sono inondate. I salvataggi sono continuati tutta la notte.

I provvedimenti del governo.

Parigi, 27. — Briand ha conferito col direttore del servizio di igiene. Si inviò l'avviso a tutti i comandanti di corpo di armata delle regioni non colpite dalle inondazioni acciò che possano inviare dei distaccamenti nelle località danneggiate.

Briand mette a disposizione dei danneggiati tutti gli immobili di Parigi già appartenenti alle congregazioni religiose. Se gli avvenimenti lo esigessero, il governo metterebbe a disposizione dei danneggiati anche le caserme e le scuole. Briand ha dichiarato ai deputati della Senna che la situazione continua ad essere gravissima. Sono giunti 74 canotti di salvataggio provenienti da diversi posti e che saranno ripartiti nei punti più minacciati.

Il telegramma di Sonnino a Briand.

Bonna, 27. — Il presidente del Consiglio on. Sonnino ha inviato il seguente telegramma in lingua francese al signor Briand, presidente del Consiglio dei ministri di Francia: «Profondamente commosso per le notizie dei gravi danni cagionati dalle inondazioni di questi giorni e ricordando con riconoscenza la gran parte presa dalla Francia nel dolore d'Italia in occasione del nostro recente disastro, esprimo a V. S., in quest'ora luttuosa, la mia viva simpatia per il vostro grande e bel paese.

Nuovo invio di truppe nelle località inondate.

Parigi, 27. — Briand ha conferito col direttore del servizio di igiene. Si inviò l'avviso a tutti i comandanti di corpo di armata delle regioni non colpite dalle inondazioni acciò che possano inviare dei distaccamenti nelle località danneggiate. A Macón, la Saona è aumentata, ed ha straripato inondando numerosi piani di terreni. La diga di protezione presso Macón è sommersa. A Treves la situazione è migliorata. Le acque diminuiranno sensibilmente.

La bufera in Inghilterra.

Londra, 27. — Ieri è stata per tutta l'Inghilterra la giornata più fredda e tempestosa di tutta la stagione.

Mentre a Londra, con una temperatura rigidissima, l'atmosfera è rimasta asciutta e serena, su tutte le altre parti dell'Inghilterra sono cadute nevicate straordinarie e violenti bufere di neve. Tutti i laghi sono gelati.

Alcuni paesi dell'Interno specialmente nel nord, sono rimasti bloccati dalla neve.

Rovine, naufragi e vittime.

Pamplona è sotto la neve. Ad Huesca si annuncia che tutte le comunicazioni con la Francia sono interrotte. Saragozza è isolata dalla sua provincia, ovunque i prodotti sono distrutti.

San Sebastiano, 27. — La tempesta si fa sempre più forte. La casa sono invase dall'acqua che discende a torrenti dalle montagne vicine.

Il Tevere continua a crescere.

Roma, 27. — Giornata pessima: stamane ha piovuto continuamente. Il Tevere è gonfio al punto che si teme da un momento all'altro allaghi e campagne.

Il maltempo continua nell'Italia e centrale e meridionale, ma non in forma allarmante.

Cronaca Cittadina

DIABLO SACRO.

Sabato 29 — s. Franc. di S. Piere e mercati della Provincia Civile, Pordenone.

L'ing. capo del Genio Civile a Rovigo.

L'ingegnere capo del Genio Civile è stato tramutato alla Sede di Rovigo. A sostituirlo è giunto da Padova l'ing. Gadda.

Il prof. Manzini a Torino.

Dando l'altro giorno la notizia della promozione del concittadino prof. Manzini, siamo incorsi in un errore, che crediamo rettificare. Egli fu a 27 anni professore — il più giovane nel Regno d'Italia — di diritto e procedura penale nell'Università di Ferrara. Dopo due anni passò all'Università di Siena, dove sta da otto anni. Ora passa all'Università di Torino ad occupare il posto del fu senatore Brusa.

Decesso.

Mercoledì a mezzanotte spirava cristianamente nella sua casa in Badia Polesine il signor Carlo Tocchio, maestro, nell'età d'anni 83; padre dell'amico nostro signor Antonio, cancelliere della R. Pretura.

Il compianto maestro e professore di disegno di integrità di bontà, decorato dalla medaglia d'oro dei benemeriti dell'istruzione. Le nostre vivissime condoglianze.

Il veterinario Pergola minacciato.

Mercoledì scorso il veterinario dott. Vincenzo Pergola, facente funzioni di veterinario governativo, trovandosi a Pozzuolo per prendere disposizioni contro l'afte, aveva creduto di elevare contravvenzione a certo Antonio Gattico. Costui venuto a conoscenza di ciò insultò il funzionario e lo minacciò. Fu tratto in arresto dai carabinieri di Montebelluno.

Scuola Popolare.

Questa sera il prof. Antonini parlò, alla Scuola popolare, sul tema: Cesare Lombroso «L'opera pedagogica».

La pesca di Beneficenza nel Salone del Patronato.

Domenica prossima nel Salone del Patronato Femminile in via Ronchi continuerà la vendita dei biglietti rimasti, con 600 premi, fra i quali un grandioso trionfo da tavola in argento e cristallo, posate da pesce in argento dorato, due orologi d'argento cesellato, tre orologi da tavolo, un servizio completo da frutta in porcellana fina. Fra le curiosità un agnello, una capra e un bellissimo cane da caccia. La pesca comincerà alla 1.ª pom. e durerà sino alle ore 8 della sera.

La banda del Ricerstorio udinese darà concerto con scelto programma.

Furto d'una bicicletta.

Ieri mattina fu rubata una bicicletta abbandonata da un fattorino nell'atrio della Banca Popolare. Il furto fu denunciato.

Ubbriaco disgraziato.

Il minatore Giuseppe Pertoldi, d'anni 51 di Fagnaga, avendo alzato un po' troppo il gomito cadde producendosi delle escoriazioni alla faccia. Condotta all'Ospitale fu medicato dal dott. Squario.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 gennaio 1910.

Rendita 3.75 0/0 (netto)	L. 114.29
» 3.12 0/0 (netto)	» 103.66
» 3 0/0	» 72.—

Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1410.50
Ferrovie Meridionali	» 691.25
» Mediterranea	» 420.75
Società Veneta	» 224.75

Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 388.25
» Meridionali	» 504.50
» Mediterranee 4 0/0	» 365.12
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 513.25

Cartelle.	
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 503.—
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 507.25
» » » 5 0/0	» 516.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 507.50

Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	L. 100.55
Londra (sterline)	» 25.33
Germania (marchi)	» 123.78
Austria (corone)	» 105.21
Pietroburgo (rubli)	» 267.50
Rumania (lei)	» 98.75
Nuova York (dollari)	» 5.17
Turchia (lire turche)	» 22.80

La demolizione della Casa Veneziana.

Ieri per ordine della Giunta Municipale, contrariamente al voto espresso dalla Commissione dei Monumenti, si è incominciata la demolizione della Casa Veneziana. Su questo argomento pubblicheremo domani un articolo di un nostro illustre collaboratore.

Un ragazzo che promette bene.

Il ragazzo Olivo Morgante d'anni 12 adiratosi contro la ragazza Anita Gois, perché s'era intronata in una questione di cui egli aveva con un suo coetaneo la colpa violentemente prima con un bastone poscia con un coltello producendole una leggera ferita ad un braccio.

Un freddo siberiano.

Stanotte il termometro ha avuto dei sbalzi capricciosi. La temperatura che alle ore 20 era di 4 gradi sotto zero è scesa alle ore 2 a nove gradi e mezzo per poi risalire alle otto di stamane a 6 gradi e alle 10 a uno.

Questa per ora è stata la notte e la mattinata più fredda dell'anno.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

Disgrazie sul lavoro.

D'Agostini Valentino, d'anni 46, abitante in via Ruchi 62, operaio alle dipendenze della D. Ita d'Aronco, mentre lavorava riportò la parziale asportazione delle falangi unguali della dita medio e anulare della mano destra.

Egidio Musso, d'anni 18, da S. Gottardo, operaio, pure lavorando si produsse una lesione all'indice e al medio della mano sinistra.

All'ospedale ove ambedue i feriti ricorsero per la medicazione furono giudicati guaribili in una quindicina di giorni.

Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalla I. e II. Sezione nella I. quindicina del mese di febbraio 1910.

Martedì 1. — Cudini Luigi, libro, truffa e falso, testi 8, dif. avv. Druschi; Pierini Giacomo, lib., atti di libidine, testi 8, dif. Druschi.

Mercoledì 2. — Mulinari Giuseppe o C. lib., lesioni volontarie, testi 11, dif. Lavi; Prataniera Luigi, lib., furto qualif., testi 1, dif. id.

Venerdì 4. — Beorchia Pietro, lib., lesioni volontarie, testi 2, dif. Fantoni; Lorenzatti Fedele, lib., contum., dif. id.; Francig Antonia, id. id.; Comuzzi Francesco, sette oggetti app., dif. Brosadola; Stefanutti Luigi, minacce, dif. Druschi app.; Fior Giacomo, ubbriacchezza, dif. Fantoni app.

Sabato 5. — Bernardis Gaspare, lib., lesioni volontarie, dif. Marò; Soligo Luigi detenuto, minacce e porto arma, dif. Marò, 1 perito, 3 testi.

Martedì 8. — Venturini Angelo, lib., sott. effetti opp., dif. Lavi app.; Palla Napoleone, ubbriacchezza, dif. Bellavitis app.; D'Agostino Emenegildo, ubbriacchezza, app., dif. id.

Mercoledì 9. — Azzan Augusto, lib., diffamazione, testi 1, dif. Bellavitis Mario.

Venerdì 11. — Munini Francesco, lib., approp. indebita, testi 5, dif. Tavassani.

Sabato 12. — Andreatti Pietro, appropriazione indebita, dif. Sattogo; Talissi Angelo e C. lib., furto qualif. testi 1, dif. id.; Bodigoi Luigi, lib., furto qualif. dif. id.; Cremona Giandomenico, lib., furto sempl., testi 7, dif. Bertacchi; Fabris Conte e C., lib., omicidio colposo, testi 4, dif. Lavi e Druschi.

Martedì 15. — Candotti Mascello, lib., furto, testi 4, dif. Zagato; Oiso Luigi, lib., truffa, testi 4, dif. id.; Chittaro Emilio, lesioni volon., testi 3, dif. id.; Olivo Pietro, furto, testi 2, dif. Zagato.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

PICCOLA POSTA.

Carlo C. — Il trafiletto del *Bastone* lo pubblicheremo volentierissimo, ma è inesatto. S'immagina: 700.000 copie! Non ne ha neppure 70 mila! L'anno decoro, quando fummo a Roma personalmente ne aveva appena 30.000! Ci mandi una cifra esatta — che noi non possiamo precisare — e pubblicheremo!

„Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*. Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

PREMIATA OFFELLERIA G. BARBARO Via Canciani 1, Udine Servizi speciali in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che provincia a modicissimi prezzi Specialità KRAPHEN CALDI

Il Cardinale Luçon davanti ai giudici

L'Osservatore Romano riceve da Reims, per lettera, in data 22 corrente:

«L'interruzione telefonica, che dura da più giorni, mi ha impedito di segnalare subito ampiamente il vigoroso discorso pronunciato dal Cardinale Luçon nella seconda udienza del processo intentato contro di lui dai maestri atei. Ho dovuto a forza accontentarmi del laconico e incompleto sunto telegrafico, affidando alla posta colla presente il testo del discorso nella sua integrità. Eccovelo fedelmente tradotto:

«Signor Presidente, signori giudici,

«Citato in giudizio a riguardo della lettera pastorale collettiva dei Vescovi di Francia sui diritti e i doveri dei padri di famiglia relativamente alla scuola, mi sono chiesto da prima se comparire o no. «Si tratta, infatti, di un atto del nostro ministero spirituale. Ora, dopo che Gesù Cristo ha distinto i due poteri, il nostro ministero spirituale non dipende, all'infuori di Dio, che dal Capo della Chiesa. Ma per non parere di sottrarmi alle conseguenze di un atto di cui accetto tutte le responsabilità, e per ben dimostrare altresì come i Vescovi siano pronti a tutto soffrire per l'adempimento dei loro doveri e specialmente per la causa, santa fra tutte, della fede dei fanciulli e dei diritti delle famiglie, io sono venuto dinanzi a voi.

«Tuttavia, se in questa circostanza ho potuto comparire in giudizio, ciò non è che in virtù di una deroga espressa ed eccezionale alla disciplina ordinaria della Chiesa.

«Riconosco, signori, di avere firmato e di avere io stesso dal pergameno della Cattedrale di Reims ordinato di leggere in tutte le chiese della diocesi il documento incriminato. Lascio al distinto giurista con cui ho posto a mio servizio il suo alto sapere, con una devozione della quale lo ringrazio, il compito di discutere giuridicamente le responsabilità nelle quali io posso o non essere incorso. A me spetta di dissipare ogni equivoco, di precisare un fatto, di affermare un principio.

«La lettera dei Vescovi non è stata ispirata da alcun pensiero politico, né si occupa di servire ad alcun partito. Essa non ha altro scopo che di segnalare ai genitori i pericoli che fanno correre alla fede ed ai costumi dei fanciulli e manuali e l'insegnamento orale, i metodi di educazione che sono costretti ad adoperare o a subire.

«Il lamentarsi di questo fatto, che cioè la scuola pubblica è sulla strada di divenire uno strumento di seriosizzazione, non è attaccare né la legge, né il regime politico del nostro paese.

«Altro equivoco si è di rappresentarci come i nemici dell'istituto laico; ma era pure laico di già questo istituto, quando non ha guari, preti e maestri di scuola mantenevano in ciascuna delle parrocchie così cordiali rapporti.

«Noi non siamo i nemici di nessuno; ma rimarremo sempre gli irriducibili avversari dell'insegnamento senza Dio, dell'insegnamento contro Dio.

«Riprovandolo a questo modo noi serviamo allo Stato non meno che alla Chiesa, alla Francia non meno che alla famiglia.

«Aggiungo che vi è un fatto che io debbo precisare: la lettera dei Vescovi, che è, l'affermo qui pubblicamente, l'opera esclusiva dell'episcopato francese — lo so, perché vi ho lavorato — la lettera dei vescovi è la constatazione di un fatto pubblico, esistente da molti anni e sempre più generalizzato, cioè, che dei maestri impongono ai fanciulli, nelle scuole pubbliche, dei manuali sistematicamente ostili alla nostra fede e praticano un metodo di educazione pericoloso per i costumi. Considerando attentamente il progresso delle cose, vedendo come certe scuole, come molte scuole prendano a loro compito l'opporre dottrina a dottrina, morale a morale, storia a storia, niuno che sia in buona fede può davvero dubitare che esse non intendano di lavorare all'opera immensa di seriosizzazione privata e pubblica intrapresa sotto i nostri occhi già da lungo tempo e che viene proseguita allo stesso tempo in tutti i campi.

«Mi rimane ad affermare un principio. Noi Vescovi, stabiliti da Dio per insegnare ai fedeli la verità della fede e i precetti della morale, e per premunirli contro i pericoli ai quali possono essere esposti, abbiamo il rigoroso dovere di parlare, noi non possiamo non segnalare i pericoli che corrono ai fanciulli incapaci di difendersi. Saremmo noi i degni successori dei Vescovi che hanno fatto la Francia, se assistessimo alla distruzione dell'opera loro senza opporci con tutta la nostra energia agli sforzi di coloro che si lusingano di annientarla? E' dunque un dovere del nostro ufficio episcopale quello che noi abbiamo compito. E' è anche un diritto quello che noi abbiamo esercitato, diritto che noi abbiamo ricevuto, non già dagli uomini, ma da Gesù Cristo, nostro Dio, che ci ha dato la missione di insegnare a tutti i popoli.

«Questo diritto sulla ce lo può togliere. Questo dovere, nessuna considerazione umana ci impedirà di adempirlo.

«Il corpo insegnante, Signori, ha fatto scendere la contesa dall'altezza dei principi per ridurla ad una questione di interesse privato, ma dietro alle rivendicazioni si nasconde il disegno, confessato o no, di colpire la nostra autorità dottrinale. Si spera davvero di costringere i Vescovi a tacere, mentre che la scuola, ove i giovani cattolici sono obbligati a sedersi, per lunghi anni, tutti i giorni, insegnerà che il cristianesimo è un errore, la libertà umana una finzione, la vita eterna una lusinga? Se si è tentato su ciò, si è ingannato. Si è in inganno ogni uomo che si è stato già così di recente.

«Io ho rimesso, Signori, la questione al suo punto giusto. Attendete il vostro giudizio, senza timore, persuaso che riconoscerà la nostra libertà, ossia il nostro diritto di difendere pubblicamente la fede, apertamente attaccata. La Francia lo ratificherà, giacché la Francia ha uno spirito troppo ben fatto per comprendere subito che noi siamo qui i difensori della coscienza ed i campioni della più sacra libertà; di queste due forze che nessuna potenza ha mai potuto sopraffare».

FANCIULLI DI UN ORFANOTROFIO che non possono entrare in Chiesa.

Si ha da Spazia 27: Stamane ebbe luogo il trasporto funebre di una buona signora la quale lasciò un legato all'Istituto cattolico delle orfanelle della Misericordia ed all'orfanotrofo Giuseppe Garibaldi.

Al funerale intervenne una rappresentanza dei due istituti beneficiari; ma, quando il feretro con la salma della povera morta fu portato entro la Chiesa abaziale di S. M. Assunta per le esequie, i bambini, dell'orfanotrofo Garibaldi furono trattati fuori dal tempio e condotti ad attendere la fine del sacro rito nell'attiguo palazzo municipale.

Siccome il fatto è accaduto altra volta, con gran scandalo dei cittadini che hanno un concetto ben diverso della libertà di pensiero e dei doveri dell'educazione da quello dei preposti all'orfanotrofo Garibaldi — segnaliamo questa intolleranza settaria ai lettori e tanto più che il predetto istituto è sovvenzionato ed amministrato sotto la immediata sorveglianza del nostro Municipio.

Siamo certi però che la nostra odierna protesta non sortirà alcun effetto se non sarà, a suo tempo, confermata ed avvalorata dagli elettori ben pensanti.

Il memoriale della "Tommaso", al Presidente del Consiglio dei Ministri

A meglio illustrare i voti del congresso di Como, già da tempo fatti pervenire al presidente del Consiglio dei Ministri per mezzo dell'on. Basilio presidente del Comitato d'azione parlamentare, la Giunta esecutiva della N. Tommaso ha spedito all'on. Sonnino un memoriale del quale ecco gli argomenti e le conclusioni:

Aumento di stipendio - Pareggio.
a) che il minimo degli stipendi sia elevato a L. 1500 per tutti gli insegnanti tanto delle scuole rurali che delle urbane, sia maschili che femminili.
b) che siano assicurati a tutti gli insegnanti aumenti quinquennali decrescenti in modo da poter raggiungere, dopo 30 anni di servizio almeno L. 2800 di stipendio come è costituito a tutte le altre categorie di funzionari.

c) che, avuto riguardo al maggior costo della vita nei centri cittadini di maggior importanza, sia corrisposto ai maestri urbani un'adeguata indennità di residenza da conglobarsi allo stipendio agli effetti della pensione.

Provvedimenti per la scuola rurale.
a) abolizione della categoria delle scuole fuori classe e obbligatorie; l'obbligatorietà sia titolo sufficiente a che le scuole, ora date fuori classe, vengano classificate.
b) sia abolita la scuola unida e sia resa obbligatoria l'applicazione dell'art. 6 della legge 8 luglio 1904 che riguarda il caso di classi multiple ed alternate e i due quinti in più di stipendio siano considerati utili agli effetti dell'aumento del decimo biennale e produttivi di pensione.

c) nei centri di prima classe rurale e sempre quando almeno 25 allievi la richiedano, sia istituita la 4.ª classe e che l'indirizzo di essa sia prevalentemente professionale.

d) sia resa obbligatoria l'istituzione del corso popolare in comuni consorziati.

Estensione della direzione didattica.
a) come il corso popolare, così la direzione didattica consorziale sia obbligatoria e anche per questa non manchi in caso di necessità, la funzione integrativa del governo della provincia e di un ente speciale.

b) Sia riformato l'art. 85 del vigente regolamento generale nel senso che i comuni, i quali mantengono molte scuole distribuite per rioni, compartimenti, sezioni, ecc., siano obbligati ad istituire una direzione didattica per ciascun gruppo di non più di 25 classi.

a) Che si renda obbligatorio in ogni Comune del Regno la istituzione dei corsi serali, autunnali, festivi, complementari e per adulti analfabeti, contemplati dalle vigenti leggi.
b) che, ferme restando le disposizioni riguardanti le operazioni di leva, si curi seriamente l'obbligo della frequenza del corso serale per parte degli iscritti analfabeti o non prosciolti dall'obbligo della istruzione, iscritti nella prima categoria e trasferiti alla terza.

a) che si provveda alla istituzione di scuole reggimentali complementari e per analfabeti da affidarsi possibilmente e preferibilmente a maestri.

Riordinamento dei programmi.
Si riordinino i programmi in modo che questi siano sinceramente rispondenti al nuovo indirizzo della scuola primaria, ispirati alle necessità locali e suggeriti dalla vera conoscenza e pratica della scuola.

dettagli cioè dalla esperienza del maestro di ogni singola regione.

Per le maestre d'asilo e per gli istituti d'infanzia.

a) si pensi seriamente a formare, per chi ha per bimbi del popolo cure e fatiche di madre, una vera e stabile carriera corrispondente ai requisiti che si richiedono delle maestre giardiniere.

b) doverosa sorveglianza sui locali, sui programmi sul metodo, sull'ordinamento generale dell'Istituto infantile.

Per la libertà d'insegnamento e per gli insegnanti di scuole private.

a) che gli esami sostenuti in un istituto privato, quando siano dati con le dovute garanzie, siano produttivi di effetti legali, ovvero che tanto gli alunni delle scuole comunali quanto quelli delle private siano soggetti ad un unico esame di compimento, maturità e licenza elementare da darsi da commissioni miste nelle quali siano ugualmente rappresentati gli istituti pubblici e privati;

b) che per questi istituti privati, con scuole rese per tal modo pareggiate, sia fissato agli insegnanti un minimo di stipendio;

c) che la legge consenta agli insegnanti di dette scuole l'iscrizione al Monte Pensioni alle condizioni fatte rispettivamente ai maestri delle scuole pubbliche;

d) che agli insegnanti di dette scuole siano concesse le riduzioni ferroviarie di cui godono gli insegnanti municipali.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16, 19.27.
per Cividale Mis. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.42, A. 20.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.13, 17.35, 21.43.

Azzah Augusto di gerente responsabile.
Udine, 10, del «Giornale»

Quale aperitivo è tonico preferito sempre
L'AMARO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMERE - UDINE

ESTRATTO di
Kefir
Prodotto brevettato
della Premiata Latteria di Borgosatello (Brescia)

Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

CLINICA PRIVATA
per la cura delle
Atfezioni ostetriche e malattie delle Signore
diretta dal
D.r Prof. CESARE FINZI
docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
(Gratis per i poveri)
Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

OFFELLERIA
P. DORTA & C.
Mercatovecchio N. 1 Telefono 103
SPECIALITÀ
KRAPFEN caldi giornalmente
MERINGHE alla panna
Sole disponibili per rinfreschi e bicchierate.
Assumasi servizi per Nozze e Battesimi
Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e liquori di primarie Case Estere e Nazionali.
Past'ceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale

Preparati di Pepsina
del Cav. Dott. CARLO TOSI
premiati all'Espos. di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Med. d'oro
Le Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Tosi, che il prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere "rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione latte; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga".

Ho trovate le efficacissime Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni latte talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo".

Dott. CARLO VALVASSORI PERONI
Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'Ambulatorio poli-clinico di Milano ed alla P. R. Previdenza biologica.

Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi, perché, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene".

Dott. A. GIOLA
Docente universitario di Ostetrica e Ginecologia

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe
L. 2 la boccetta di 22 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

Una assunzione esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chim. farm. MILANO - ROMA - GENOVA

Depositaro inoltre della Pepsina estrattiva purissima del Cav. Dott. Carlo Tosi.

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C. e ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivi rilasciati da celeberrimi medici a le Pillole del Cav. Dottor Carlo Tosi.

Deposito e vendita in tutte le principali Farmacie del Regno.
Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

CALLISTA
FRANCESCO COGOLO
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE - Via Savorgnana N. 16 - UDINE

Stoffe da Chiesa e Paramenti Sacri
a prezzi limitati e condizioni vantaggiose pel pagamento trovansi presso la
PREMIATA FABBRICA
GIO. BATTÀ TRAPOLIN
successore LORENZO RUBELLI
che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in
Calle della Bissa N. 5420 in
— VENEZIA —
e, dietro richiesta, spedisce campioni e progetti in ogni parte d'Italia.

Fabbrica Istrumenti Musicali
Stanislao Rossetti
BRESCIA
Mandolino Pallasandro L. 8.50
Id. con fiotti al piano 10.—
Id. con scudo tartaruga 11.—
Id. con lacco al piano 12.—
Id. con scudo e bocca 14.—
Madraperla 14.—
Chitarra con meccanica 11.—
con fiotti alla bocca 12.—
con piano e bocca fiott. 13.—
piano lucido a fiotti 14.—
forma grande concerto 16.—
Clarin, Flauti, Armoniche

CASA DI SALUTE
del Dott. METULLIO COMINOTTI
— TOLMEZZO —
per Chirurgia Generale
Ostetricia — Ginecologia
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.
Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Caciotti

POMATA MANFREDI
Infallibile nella guarigione delle:
Ragadi, Piaghe, Sorepolate della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.
Oltre vent'anni d'incontrastato successo
Prezzo del vasetto L. 1.30
Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI e CURE FAMILIARI
— Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 16 UDINE
Telefono N. 324.

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 15 - COMO, Via 5 Giornate,
 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 11 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copie del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro-Calce
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le età, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Serofolia - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cerro-Maggioli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio - Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepale-Glicocrotarina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonnaggio del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto.

No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'iniezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale della R. Università di Napoli



OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITÀ RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITÀ EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. 12,50 Franco di porto e imballaggio in

>>> 7 1/2 >>> 22,50 qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

STITICHEZZA

e sue conseguenze! Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Aone, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale

Guarigione



a base di Cascara Sagrada

e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1,50 il Flacone di 25 grani. Preparato da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI. Esigete: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

OH!

Sapone Banfi

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle bianca, morbida

Amido Banfi

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

Lucido Banfi

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acquaragia né acidi.

Vivificatore Pacelli.

Fa riacquistare la virilità perduta, esausta, affievolita, depauperata (impotenza) allontanando gli inconvenienti che ne derivano. Guarisce il sistema nervoso malato (neurastenia), rinforzando l'organismo tutto ed in specie la parte sessuale. Toglie la debolezza mentale, il dolor di vita, ecc.

Vendesi in tutte le Farmacie. Inviando alla Ditta PACELLI, Livorno, lire 5,25, si riceve franco ed a domicilio il flacone.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Scimanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo SALUTE, FORZA, VIGORE ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

10 anni

di ESPERIENZE CLINICHE

Hanno insegnato che il

VINO MARCEAU

DEALCOLIZZATO

iodo TANNICO

agli

IPOFOSFITI E FOSFATI DI CALCIO SODIO E FERRO

è il

MIGLIORE ed il più GRADITO

Ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa e Tonico dei nervi

Prezzo L. 3. - la bottiglia

Franco per posta L. 4. -

2 bottiglie franco per posta L. 7. -

Trovati in tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi per la vendita in Italia

A. Manzoni e C.

Milano - Roma - Genova

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiate Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA